



**Profilo di Ruolo  
del Direttore di Struttura complessa  
CURE PALLIATIVE**

<b>Titolo dell'incarico</b>	Direttore di Struttura Complessa Cure Palliative.
<b>Luogo di svolgimento dell'incarico</b>	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Cure Palliative.
<b>Superiore gerarchico</b>	Direttore Distretto Treviso Sud, Direttore Funzione Territoriale (Coordinatore), Direttore Sanitario e Direttore dei Servizi Socio Sanitari.
<b>Principali relazioni operative</b>	Relazioni operative con: Direttore Distretto Treviso Sud, Articolazioni Funzionali di Cure Palliative degli altri Distretti e UU.OO. degli ospedali dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.
<b>Principali responsabilità</b>	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.
<b>Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa</b>	<p>La U.O.C. Cure Palliative ha funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione e programmazione del percorso assistenziale dei malati bisognosi di palliazione (oncologica e non oncologica), garantendo la continuità clinico - assistenziale tra l'Ospedale e territorio in particolare alle strutture dedicate alla palliazione eventualmente presenti negli ospedali di comunità o centri di servizio;</li> <li>• integrazione funzionale con la U.O.C. Cure Primarie per la gestione della terminalità non oncologica e per le cure palliative di base. Il raccordo funzionale risulta irrinunciabile per garantire la continuità assistenziale H 24, 7 giorni su 7;</li> <li>• definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali nello specifico ambito, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale);</li> <li>• attivazione e coordinamento del Nucleo di Cure Palliative, specificatamente dedicato, che rappresenta una organizzazione funzionale composta da: medici di famiglia, medici palliativisti, infermieri, psicologi, medici di continuità assistenziale, ai quali si aggiungono altre professionalità socio-sanitarie (es. assistenti sociali, terapisti della riabilitazione, dietisti, ecc.);</li> <li>• garanzia prescrittiva sull'utilizzo dei farmaci a maggiore efficacia antalgica con particolare attenzione all'uso di oppioidi in ogni condizione di dolore.</li> </ul> <p>In conformità a quanto stabilito dalla LR n.23 del 29 giugno 2012 l'Azienda ULSS N.2 Marca trevigiana prevede una Unità Operativa Complessa che dipende funzionalmente dal DFT che assicurerà l'uniformità delle attività delle 3 AF di Cure palliative afferenti ai Distretti</p>

	presenti nell'Azienda.
<b>Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa</b>	
<b>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.</li> <li>• Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.</li> <li>• Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.</li> <li>• Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.</li> <li>• Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</li> <li>• Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</li> <li>• Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.</li> <li>• Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro.</li> <li>• Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante.</li> <li>• Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.</li> </ul>
<b>Governo clinico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring).</li> <li>• Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione...).</li> <li>• Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali.</li> <li>• Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti.</li> <li>• Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.</li> <li>• Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la</li> </ul>

<p><b>Pratica clinica e gestionale specifica</b></p>	<p>responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.  Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.</p> <p>Il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• deve praticare e gestire l'attività (sia in termini generali sia di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione;</li> <li>• deve avere un'adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali;</li> <li>• deve avere consolidata competenza professionale nel trattamento palliativo di pazienti con case mix complesso, con particolare riferimento ai pazienti oncologici, in modo da poter assicurare le consulenze alle strutture di ricovero ospedaliere e territoriali così come le cure simultanee, la consulenza richiesta dai MMG per le cure palliative di base, la presa in carico per le cure palliative specialistiche in collaborazione con MMG.</li> <li>• deve possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini qualitativi e quantitativi, nonché di setting assistenziale, l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina, al fine di sviluppare il miglioramento della continuità delle cure, in rapporto alle esigenze cliniche ed alla condizione di fragilità dei pazienti. Il Direttore dovrà promuovere percorsi di presa in carico dei pazienti in integrazione con l'ospedale, con le strutture territoriali, con MMG, promuovendo l'utilizzo appropriato dei diversi livelli e setting assistenziali che sono previsti in ambito extra-ospedaliero;</li> <li>• deve dimostrare competenza nelle cure integrate, nella partecipazione alle UVMD; deve dimostrare di conoscere gli aspetti concettuali e gestionali correlati alle Disposizioni Anticipate di Trattamento;</li> <li>• deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di analizzare e governare l'utilizzo delle risorse materiali assegnate con particolare riferimento alla spesa farmaceutica;</li> <li>• deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze;</li> <li>• deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri;</li> <li>• deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato;</li> <li>• deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;</li> <li>- garantiscano l'equità dell'assistenza;</li> <li>- adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;</li> <li>- favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale;</li> </ul> </li> </ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"><li>- integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN e degli altri enti del territorio;</li><li>- tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.</li></ul>
--	--

***Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto***

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri dedicati alla palliazione e con adeguata casistica.